

Istituto Comprensivo di Serrastretta
Piano Annuale per l'Inclusione a.s.2018/19

" Il PAI non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola " per tutti e per ciascuno".

(Ministero Pubblica Istruzione, Nota del 27.06.2013).

La presente Nota, che segue la Direttiva del 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8/2013, precisa che, nella scuola "inclusiva" il Piano Annuale d'Inclusione non è uno strumento solo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma riguarda tutti gli alunni, poichè ognuno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive e, pertanto, ciascuno ha bisogno di essere incluso. Nel contesto scolastico, inoltre, egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

La scuola diventa, quindi, inclusiva se riconosce il comune diritto alla diversità, che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, se sa accogliere tutte le diversità riformulando al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche, didattiche e logistiche.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una

personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Le modalità operative, pertanto, saranno necessariamente diverse nei casi di disabilità certificate (legge 104/92); Disturbi Specifici di Apprendimento (legge 170/2010); alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale o con disturbi evolutivi specifici. La scelta della modalità dipenderà dai documenti e/o dalle situazioni rilevate.

La redazione del PAI e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
2. Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. Raccogliere i PDP e PEI in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico, non più soggetta alle complessità di conservazione dei documenti cartacei;
6. Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Il presente Piano, aggiornato secondo quanto previsto dal D.lgs 66/2017, costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni. Questo documento diventerà parte integrante del PTOF.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	14
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	13
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	6
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	11
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)	1
Totali	31
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	Educatori: presenza di educatori per assicurare un rapporto educativo personalizzato e per supportare l'alunno in tutto l'arco dell'orario scolastico	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ Coordina tutte le attività;
- ✓ Stabilisce priorità e strategie;
- ✓ Individua un Referente di Istituto per l'inclusività;
- ✓ Presiede il G.L.I. e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- ✓ Promuove azioni finalizzate alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente;
- ✓ Implementa la diffusione di una prassi valutativa inclusiva condivisa.

REFERENTE D'ISTITUTO

- ✓ Riferisce sulle normative e mette a disposizione di tutti gli operatori scolastici materiali utili, anche attraverso i siti web della scuola
- ✓ Organizza e coordina gli incontri delle equipe medico-psico-pedagogiche a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Monitora periodicamente la situazione dell'istituto in relazione alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, registrandone i flussi.
- ✓ Predisponde schede di rilevamento degli alunni in situazione di BES.
- ✓ Collabora alla pianificazione di interventi mirati con i coordinatori di classe;
- ✓ Predisponde dei formati di PDP, PEI che prevedano la programmazione di ogni singolo docente inserita nel Consiglio di Classe o di Interclasse, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata e l'eventuale aggiornamento della documentazione.
- ✓ Provvede alla raccolta e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- ✓ Raccoglie e predisponde tempestivamente la documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno.
- ✓ Coordina la Commissione GLHO e GLI dell'Istituto.

DOCENTI DI CLASSE

- ✓ Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi
- ✓ Si confrontano con il coordinatore e suggeriscono interventi specifici
- ✓ Compilano i PDP e i PEI ove nella classe siano presenti alunni BES;
- ✓ Adottano prassi valutative inclusive;
- ✓ Partecipano al GLHO e/o al GLI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione avverrà:

- ✓ in occasione di corsi specifici di formazione;
- ✓ attraverso i siti web dell'istituto nei quali continueranno ad essere messi a disposizione materiali specifici (ausili, normative, convegni ecc..) e dispense fornite dai docenti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Verranno adottate strategie valutative che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno favorirà:

- ✓ La condivisione del piano educativo predisposto per l'alunno in difficoltà e della programmazione della classe.
- ✓ L' apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- ✓ Tutoring;
- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Didattica per progetti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione. Inoltre nel caso in cui si usufruirà del servizio di assistenza educativa e di assistenza socio-sanitaria messi a disposizione dagli EE.LL. tali figure saranno utilizzati esclusivamente quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del "Progetto vita" di ciascun alunno. La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nel tracciare un percorso del curriculum dell'alunno in difficoltà si terranno presenti le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno in quanto destinatario privilegiato del percorso stesso.

Il curriculum, pertanto, sarà incentrato sui vari stili di apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva che preveda azioni di tutoring, di formazione di gruppi cooperativi, di *problem solving*, di adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Per quanto concerne le risorse professionali il tentativo è quello di creare reti tra i soggetti della scuola finalizzate alla condivisione, interscambi, proposte sulle buone pratiche e sui risultati positivi ottenuti nel corso della loro attività. Per le risorse strutturali, verranno utilizzate le LIM e i vari laboratori presenti nei vari plessi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il raggiungimento di tale obiettivo verranno attivati accordi di rete e/o protocolli di intesa con strutture educative – riabilitative presenti sul territorio finalizzate alla “presa in carico” degli alunni con BES, anche nella prospettiva di un “Progetto di vita” (OMS ICF 2001). Verificate le risorse finanziarie disponibili si provvederà al potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale e ad attrezzare i laboratori scientifici, informatici, linguistici con software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Sono stati costituiti gruppi di lavoro con i docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado al fine di individuare strategie valutative condivise, modelli per la rilevazione di eventuali disagi ed elaborazioni di PDP.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/09/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____